

## ■ L'ACQUARIO DI GENOVA

### Il progetto per salvare la patella gigante dagli appetiti dei liguri

FERDINANDO BOERO >>> 11

## ■ L'INTERVENTO

# IL MOLLUSCO GIGANTE MINACCIATO DAI NOSTRI APPETITI

FERDINANDO BOERO

Salviamo i delfini è uno slogan di sicuro effetto. Che dire di: salviamo le patelle? Le patelle sono molluschi con conchiglia di una sola valva. Sono comuni anche sulle coste liguri, dove mangiano le alghe che crescono sugli scogli, nella zona di marea. Con un po' di attenzione, di sicuro le potrete vedere la prossima volta che andrete al mare. Quelle che vivono nell'Italia continentale sono piccole, non superano i 2-3 centimetri. Un tempo, però, ce n'erano anche di grandi fino a otto centimetri. Quelle grandi oramai si possono trovare solo in Corsica e in Sardegna. La patella piccola si chiama *Patella coerulea*, mentre le patelle grandi si chiamano *Patella ferruginea*: sono due specie distinte. *Patella ferruginea* è la specie a maggior rischio di estinzione

in Mediterraneo, ed è colpa nostra se oramai è estinta nell'Italia peninsulare. Le patelle vivono in posti molto accessibili e si staccano facilmente con un coltello. Sono commestibili, sia crude sia con la pasta, e possono essere usate come esca. Quelle grandi sono appetibili ed è talmente facile prenderle che... le abbiamo prese tutte. Un'importante componente della biodiversità si sta estinguendo. Anzi, si è già estinta localmente. L'Università di Genova, assieme all'Acquario di Genova, e alle Aree Marine Protette di Portofino, Bergeggi e Tavolara (quest'ultima in Sardegna) cercheranno di reintrodurre la specie dove un tempo prosperava, nella speranza che il nostro comportamento sarà diverso rispetto al passato. Ora ci sono le Aree Marine

Protette, il controllo delle attività umane è più attivo, e possiamo sperare di rimediare al danno, restaurando la biodiversità. Un Progetto Life permetterà ai ricercatori di prendere un numero significativo di Patelle ferruginee dall'Isola di Tavolara, dove la specie ha popolazioni ancora in ottime condizioni a causa di un'efficace attività di protezione, e le porteranno in Liguria, nelle Aree Marine Protette di Bergeggi e Portofino, dove un tempo prosperavano. L'Università di Genova e l'Acquario di Genova, assieme alle Aree Marine Protette, faranno in modo che le Patelle ferruginee si acclimatino nei siti da ricolonizzare e si riproducano in modo efficace, restituendo alla fauna della Liguria una specie oramai scomparsa. Non posso non spiegare l'im-

portanza di questa operazione di restauro della biodiversità senza citare questa frase: "Probabilmente ci turba venire a conoscenza dell'estinzione di un mammifero o di un volatile, per la loro maggiore visibilità. Ma per il buon funzionamento degli ecosistemi sono necessari anche i funghi, le alghe, i vermi, i piccoli insetti, i rettili e l'innumerevole varietà di microorganismi. Alcune specie poco numerose, che di solito passano inosservate, giocano un ruolo critico fondamentale per stabilizzare l'equilibrio di un luogo". L'autore è Papa Francesco e il testo è dall'Enciclica *Laudato Si*. Gli organismi che passano inosservati sono importanti, e la loro estinzione è una grave perdita. E quindi: salviamo le patelle!

